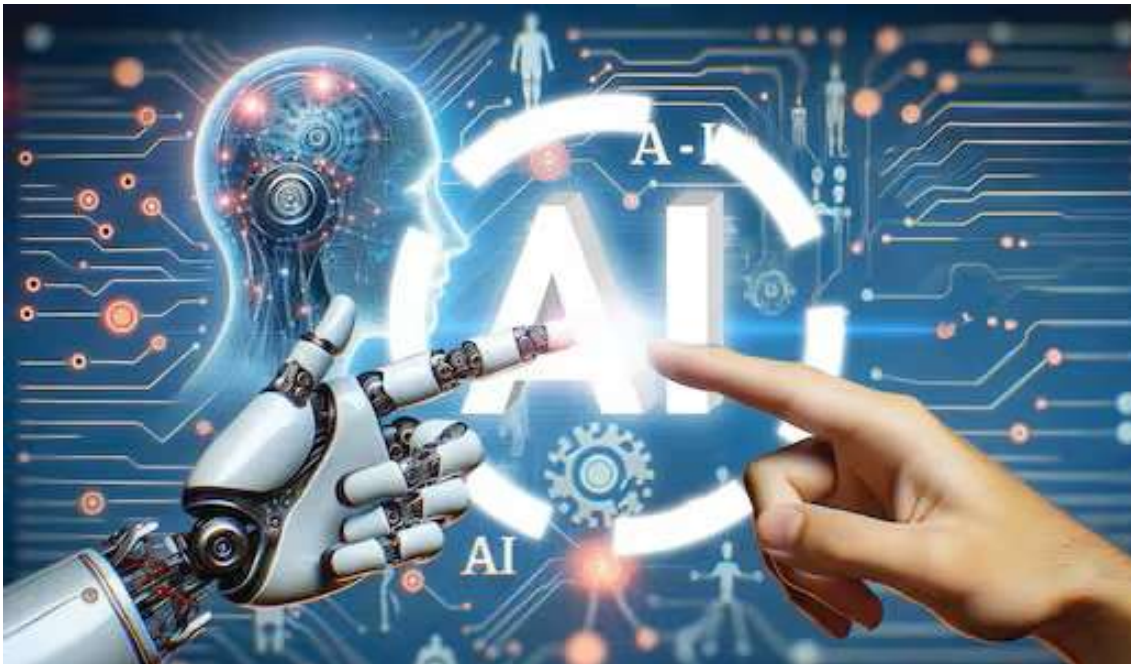
FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI
Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Italiadomani
Istituto Comprensivo Statale "C. Ederle"
C.so Fraccaroli, 58 – 37049 Villa Bartolomea (VR)
Tel. 0442/1833810 – Sito: www.icvillabartolomea.edu.it
e-mail: vric84600r@istruzione.it - PEC: vric84600r@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO SULL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 18/05/2026
APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 19/05/2026



SOMMARIO

TITOLO I - PRINCIPI E DISPOSIZIONI GENERALI……p. 3

FINALITÀ……p. 3

Art. 1 - Obiettivi……p. 3

Art. 2 Principi fondamentali……p. 4

Art. 3 – Definizioni……p. 5

TITOLO II: UTILIZZO DEI SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE……p. 5

Art. 4 - Aree di applicazione e livelli di rischio……p. 5

Art. 5 Regole di utilizzo per la didattica (docenti e studenti)……p. 7

Uso dell'IA da parte dei docenti)……p. 7

Uso dell'IA da parte degli studenti……p. 8

Art. 5-bis - Chatbot didattico e modalità di prompting……p. 9

Art. 5-ter - Distinzione tra strumenti integrati e strumenti esterni……p. 9

Art. 6 - Regole di utilizzo per la gestione amministrativa (Personale ATA e Dirigenza)……p. 9

TITOLO III: Tutele, responsabilità e sanzioni……p. 10

Art. 7 - Protezione dei dati personali……p. 10

Art. 8 - Ruoli e responsabilità degli organi scolastici……p. 11

Art. 9 - Formazione e informazione……p. 11

Art. 10 - Sanzioni……p. 12

TITOLO IV: DISPOSIZIONI FINALI……p. 12

Art. 11 - Monitoraggio e revisione……p. 12

Art. 12 - Entrata in vigore……p. 12

TITOLO I - PRINCIPI E DISPOSIZIONI GENERALI

FINALITÀ

Il presente regolamento si pone l'obiettivo di creare uno spazio in cui docenti, studenti ed eventualmente personale ATA possano operare in sicurezza. Le previsioni di seguito riportate vanno coordinate con quanto già eventualmente presente nel Regolamento d'istituto e nel Regolamento di disciplina.

L'art. 4 della prima parte del Regolamento UE 2024/1689 entrato in vigore il 2 febbraio 2025 https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/regulatory-framework-ai di diretto interesse per le scuole risulta suggerisce che: "*I fornitori e i «deployer» dei sistemi di IA adottano misure per garantire un livello sufficiente di alfabetizzazione in materia di IA del loro personale nonché di qualsiasi altra persona che si occupa del funzionamento e dell'utilizzo dei sistemi di IA per loro conto, prendendo in considerazione le loro conoscenze tecniche, la loro esperienza, istruzione e formazione, nonché il contesto in cui i sistemi di IA devono essere utilizzati, e tenendo conto delle persone o dei gruppi di persone su cui i sistemi di IA devono essere utilizzati. [...] La nozione di «deployer» di cui al presente regolamento dovrebbe essere interpretata come qualsiasi persona fisica o giuridica, compresi un'autorità pubblica, un'agenzia o altro organismo, che utilizza un sistema di IA sotto la sua autorità, salvo nel caso in cui il sistema di IA sia utilizzato nel corso di un'attività personale non professionale. A seconda del tipo di sistema di IA, l'uso del sistema può interessare persone diverse dal deployer.*"

Art. 1 - Obiettivi

Il presente Regolamento disciplina le modalità di utilizzo dei sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'Istituto. Definire con chiarezza gli scopi e gli obiettivi è fondamentale per garantire un'adozione coerente e mirata delle nuove tecnologie, orientandole al potenziamento della didattica, dell'inclusione e dell'efficienza organizzativa.

Le finalità perseguite sono le seguenti:

- **Innovazione antropocentrica:** promuovere l'innovazione tecnologica in una dimensione antropocentrica, sicura, affidabile, etica e responsabile.

- **Apprendimento personalizzato**: migliorare l'apprendimento valorizzando le potenzialità, i talenti e le inclinazioni individuali degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi alle esigenze di ciascuno. Le tecnologie IA avanzate dovranno integrare la didattica per renderla più coinvolgente ed efficace, con particolare riferimento alle discipline STEM.

- **Inclusione:** promuovere l'inclusione favorendo processi di integrazione, contrastando la dispersione scolastica e supportando i bisogni specifici di ciascun studente, creando ambienti di apprendimento sicuri e stimolanti.

- **Efficienza amministrativa:** semplificare e ottimizzare i processi gestionali e amministrativi dell'Istituto, riducendo il carico operativo del personale attraverso l'automazione e la digitalizzazione.

- **Consapevolezza tecnologica:** orientare studenti, docenti e personale verso un uso attento e consapevole delle nuove tecnologie, favorendo la conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi.

Queste finalità sono parte integrante della missione educativa dell'Istituto e si attuano in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Art. 2 Principi fondamentali

I principi di seguito elencati rappresentano il fondamento etico e valoriale per qualsiasi utilizzo dell'IA all'interno della comunità scolastica, in piena coerenza con i valori della Costituzione e dell'ordinamento europeo:

- **Centralità della Persona:** l'IA deve servire allo sviluppo della persona umana. La tecnologia rimane uno strumento al servizio degli obiettivi educativi, garantendo sempre il ruolo centrale e insostituibile dell'intervento e della sorveglianza umana nei sistemi IA.

- **Equità e Inclusione:** l'Istituto utilizzerà sistemi di IA che promuovano l'equità e le pari opportunità, evitando ogni forma di discriminazione o pregiudizio. È garantito l'accesso anche alle persone con disabilità, attraverso processi trasparenti e imparziali.

- **Innovazione Etica e Responsabile**: l'IA supporta la crescita personale, il pensiero critico e la creatività, senza mai sostituire l'impegno, la riflessione e l'autonomia di studenti e docenti.

L'innovazione tecnologica è perseguita in modo trasparente e conforme ai valori educativi dell'Istituto.

- **Sostenibilità:** l'introduzione di strumenti di IA garantisce un equilibrio tra sostenibilità sociale, economica e ambientale. L'Istituto adotterà tecnologie a basso impatto ecologico, economicamente sostenibili e idonee alle esigenze educative, promuovendo relazioni umane di qualità.

- **Tutela dei Diritti Fondamentali:** l'uso dell'IA garantisce il rispetto dei diritti fondamentali, in particolare la protezione dei dati personali degli studenti minorenni. I sistemi IA devono essere progettati secondo i principi di privacy by design e privacy by default, minimizzando i dati trattati e assicurando massima riservatezza.

- **Sicurezza:** l'Istituto adotta esclusivamente sistemi di IA che garantiscono elevati standard di sicurezza tecnica, proteggendo infrastrutture e dati da accessi non autorizzati, manipolazioni o attacchi informatici, a tutela della riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni.

L'Istituto si impegna a far rispettare questi principi in ogni attività, progetto o iniziativa che preveda l'impiego di tecnologie di IA.

Art. 3 – Definizioni

Per assicurare una corretta applicazione del presente regolamento, si definiscono i termini chiave, conformemente alla normativa di riferimento:

Termine	Definizione
Sistema di Intelligenza Artificiale (Sistema di IA)	Un sistema automatizzato progettato per funzionare con diversi livelli di autonomia, che può adattarsi dopo l'installazione e che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dagli input come generare output (previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni) che possono influenzare ambienti fisici o virtuali.
Fornitore (Provider)	Persona fisica o giuridica, autorità pubblica, agenzia o altro organismo che sviluppa un sistema di IA o lo fa sviluppare al fine di immetterlo sul mercato con il proprio nome o marchio, a titolo oneroso o gratuito.
Operatore (Deployer)	Persona fisica o giuridica, autorità pubblica, agenzia o altro organismo che utilizza un sistema di IA sotto la propria autorità per finalità istituzionali. (L'Istituto, nei casi previsti, agisce in qualità di operatore/deployer).
Rischio Inaccettabile	Rischio associato a sistemi di IA che contraddicono i valori fondamentali UE, come la manipolazione del comportamento umano o lo "scoring sociale". Tali sistemi sono vietati.
Rischio Elevato	Rischio associato a sistemi di IA che possono avere un impatto significativo sui diritti fondamentali o sulla sicurezza delle persone (es. sistemi per l'ammissione all'istruzione, valutazione dell'apprendimento). Questi sistemi sono soggetti a rigorosi obblighi.
Rischio Limitato	Rischio associato a sistemi di IA che possono influenzare i diritti o le volontà degli utenti in misura minore (es. chatbot, sistemi di traduzione automatica). Richiedono obblighi di trasparenza sull'uso dell'IA.
Rischio Minimo	Rischio nullo o minimo associato a sistemi di IA che non hanno impatto diretto sui diritti o sulla sicurezza (es. videogiochi, filtri fotografici). Sono liberi da obblighi normativi specifici.
Chatbot Didattico	Software di IA conversazionale utilizzato a supporto dell'apprendimento scolastico, personalizzabile tramite un prompt iniziale di configurazione per allinearlo agli obiettivi didattici.

TITOLO II: UTILIZZO DEI SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Art. 4 - Aree di applicazione e livelli di rischio

L'adozione degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno dell'Istituto avviene alla luce di una preventiva valutazione dei rischi, intesi non solo in senso tecnologico, ma anche etico, pedagogico, giuridico e organizzativo. Il PIA si fonda esplicitamente **dell'approccio risk based** che ispira tanto il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) quanto l'AI Act: ogni scelta relativa agli strumenti e ai casi d'uso ammessi viene ponderata in base al possibile impatto sui diritti e sulle libertà delle persone coinvolte, sulla qualità dei processi educativi, sulla sicurezza dei dati e sugli equilibri organizzativi della scuola.

Alla luce di questo impianto e nel rispetto del principio di precauzione, l'Istituto stabilisce che, in questa fase iniziale di adozione, **sono consentiti esclusivamente casi d'uso classificabili a rischio minimo o nullo.** Ciò significa, in particolare, che non è ammesso l'utilizzo di strumenti di IA per il trattamento di dati personali riferiti ad alunni, dipendenti o a qualunque altra persona fisica, né in ambito didattico né in ambito amministrativo. L'IA potrà quindi essere impiegata solo in contesti che non comportino l'inserimento, l'elaborazione o la memorizzazione di informazioni personali, ad esempio per la produzione di materiali generici, la simulazione di scenari, la generazione di tracce o di contenuti non riconducibili a soggetti identificati o identificabili. Questo approccio precauzionale, oltre a tutelare in modo rigoroso la comunità scolastica, ha il vantaggio di semplificare le procedure di adozione degli strumenti di IA. In assenza di trattamenti di dati personali e di casi d'uso ad alto rischio, non si rende necessario, in questa fase, ricorrere a valutazioni d'impatto approfondite (DPIA) o, per i casi più critici, a valutazioni d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA). La scuola può così maturare esperienza concreta sull'uso di tali tecnologie senza esporre studenti e personale a rischi effettivi, concentrandosi sulla costruzione di una cultura organizzativa e professionale dell'IA e sulla messa a punto di procedure interne chiare e condivise.

Parallelamente, questo periodo di adozione "protetta" offre al personale scolastico il tempo necessario per completare i percorsi di formazione che la normativa impone a tutti coloro che utilizzano strumenti di IA (AI literacy). La comprensione dei rischi, delle responsabilità e dei vincoli normativi connessi all'uso dell'intelligenza artificiale, soprattutto in presenza di potenziali trattamenti di dati personali, è infatti requisito indispensabile prima di poter ipotizzare, in una fase successiva, l'apertura controllata a casi d'uso più avanzati e l'eventuale utilizzo di sistemi che implichino la gestione di dati riferiti a persone fisiche. In tal modo, la scuola coniuga il dovere di innovare con quello di tutelare, collocando la conformità al quadro normativo e la salvaguardia dei diritti al centro del proprio percorso di adozione dell'IA.

Pratiche vietate: sono considerate a rischio inaccettabile, e quindi proibite, le seguenti pratiche di IA (art. 5 dell'AI Act):

- l'uso di tecniche manipolative, subliminali o ingannevoli per eludere la volontà degli utenti;
- sistemi di valutazione o classificazione delle persone basati sul comportamento sociale ("social scoring");
- sistemi di categorizzazione biometrica basati su dati sensibili (razza, opinioni politiche, convinzioni religiose, ecc.);
- sistemi di IA per individuare emozioni di una persona nell'ambito scolastico, salvo motivi medici o di sicurezza.

Sistemi a rischio minimo o nullo: (es. software ludici, app educative) sono liberi da obblighi specifici, fermo restando il rispetto dei principi generali del presente Regolamento.

Art. 5 Regole di utilizzo per la didattica (docenti e studenti)

L'Intelligenza Artificiale deve essere concepita come uno strumento per arricchire e potenziare l'azione didattica e i processi di apprendimento, operando sempre sotto la guida critica e la responsabilità educativa del docente.

Uso dell'IA da parte dei docenti

1. L'uso degli strumenti di IA da parte dei docenti deve rispettare le normative vigenti e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy.
2. L'utilizzo degli strumenti di IA deve tenere conto dei limiti contrattuali relativi all'età degli studenti, stabiliti dai fornitori di IA e dalle norme vigenti.
3. La scelta di strumenti di IA deve essere coerente con le previsioni del PTOF in merito all'adozione dei materiali didattici.
4. L'uso di strumenti di IA non deve comportare costi aggiuntivi per gli studenti e le famiglie salvo che non siano approvati secondo procedure condivise.

Obblighi dei docenti:

- utilizzare l'IA in modo etico, trasparente e pedagogicamente fondato, in coerenza con la programmazione didattica e nel rispetto della libertà di insegnamento;
- mantenere la piena sorveglianza umana e la responsabilità finale sui contenuti didattici, sui processi educativi e, in particolare, sulle decisioni valutative;
- promuovere negli studenti il pensiero critico, l'alfabetizzazione digitale (AI literacy) e la capacità di analizzare, verificare e curare le informazioni generate dall'IA (content curation);
- definire e condividere con gli studenti un prompt iniziale di personalizzazione del chatbot didattico, coerente con gli obiettivi formativi. Fornire indicazioni generali su come formulare le richieste (prompt) al chatbot: devono essere chiare, dettagliate e contestualizzate, orientate all'apprendimento critico senza sostituire il lavoro autonomo dello studente;
- monitorare l'interazione degli studenti con il chatbot: verificare i risultati prodotti, correggere eventuali errori (allucinazioni IA) o bias, e integrare le risposte automatizzate con approfondimenti propri.

Uso dell'IA da parte degli studenti

1. L'uso diretto degli strumenti di IA da parte degli studenti deve rispettare i limiti di età previsti contrattualmente dai fornitori degli strumenti stessi.
2. Gli studenti, nell'uso degli strumenti di IA autorizzati, devono rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy, la sicurezza dei dati e del sistema informatico della scuola anche nell'uso al di fuori di essa.
3. La produzione di materiali a fini didattici con l'uso dell'IA deve essere dichiarata esplicitamente con le modalità concordate con l'insegnante. Lo studente rimane responsabile, anche sul piano disciplinare, dei materiali da lui prodotti con gli strumenti di IA.
4. Rimane ferma la responsabilità dei genitori per l'utilizzo di strumenti di IA al di fuori della scuola.

Obblighi degli Studenti:

- utilizzare gli strumenti di IA (esclusivamente autorizzati dal docente) in modo responsabile, onesto e conforme alle indicazioni dei docenti e al Regolamento d'Istituto;
- non utilizzare l'IA per svolgere compiti, verifiche o prove in modo fraudolento o per aggirare i processi di valutazione;
- sviluppare una consapevolezza critica sui limiti, i rischi e i potenziali pregiudizi degli strumenti utilizzati, incluse le possibili "allucinazioni" o errori di output dell'IA;
- seguire le indicazioni dei docenti riguardo alla formulazione dei prompt: fare domande o richieste chiare e pertinenti. Segnalare tempestivamente al docente eventuali risposte del chatbot incoerenti o errate.

Tali obblighi saranno integrati nel Patto Educativo di Corresponsabilità per promuovere una cultura della responsabilità digitale condivisa con le famiglie. L'uso corretto dell'IA in classe concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, come previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92.

Art. 5-bis - Chatbot didattico e modalità di prompting

L'interazione con il chatbot didattico segue linee guida specifiche volte a garantire un utilizzo appropriato ai fini educativi.

- I docenti definiscono un prompt di configurazione iniziale per il chatbot, stabilendo il suo ruolo (ad es. "tutor virtuale di matematica" o "assistente alla scrittura") e i limiti operativi. Questo prompt orienta il comportamento del chatbot verso gli obiettivi formativi.
- Agli studenti vengono fornite indicazioni generali sulla compilazione dei prompt (richieste) da

inviare al chatbot: le domande devono essere formulate in modo chiaro, specifico e contestualizzato rispetto al contenuto di studio. È raccomandato evitare richieste vaghe o ambigue.
- Il docente mantiene il controllo sul processo: verifica costantemente le risposte del chatbot, correggendo eventuali imprecisioni e spiegando ai ragazzi come interpretare e valutare criticamente le informazioni ricevute.
- Si promuove un uso del chatbot che stimoli il pensiero critico, la creatività e l'autonomia degli studenti, evitando che diventi sostitutivo dello studio personale o strumento di evasione.
Queste indicazioni generali sul corretto prompting servono a sfruttare appieno il valore educativo del chatbot, garantendo al contempo trasparenza e sicurezza.

Art. 5-ter - Distinzione tra strumenti integrati e strumenti esterni:

Gli strumenti di IA integrati in piattaforme già adottate dall'Istituto (es. Google Workspace, Microsoft 365) sono considerati a rischio minimo, in quanto soggetti a contratti istituzionali e conformi a standard internazionali di sicurezza e protezione dei dati. Il loro utilizzo è consentito previa informazione agli utenti e con la supervisione del docente.
L'uso di strumenti di IA generativa esterni (es. ChatGPT, Gemini, Copilot, Claude e analoghi) è consentito solo previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, sentito il DPO, e a seguito di valutazione d'impatto (DPIA/FRIA) ove necessario. Tali strumenti attualmente non possono essere utilizzati dagli studenti.

Art. 6 - Regole di utilizzo per la gestione amministrativa (Personale ATA e Dirigenza)

L'Intelligenza Artificiale può essere impiegata per ottimizzare l'efficienza dei processi amministrativi e gestionali, nel rispetto della normativa vigente. Le applicazioni consentite includono, a titolo esemplificativo:
- supporto nell'organizzazione e nello smistamento delle richieste di segreteria tramite chatbot informativi;
- automazione delle comunicazioni periodiche e standardizzate (es. invio di avvisi, circolari);
- supporto nella gestione dell'inventario dei beni e delle attrezzature;
- assistenza alla dirigenza per il monitoraggio dei documenti programmatici (RAV, PTOF, PdM) e per la pianificazione delle attività scolastiche.
Qualsiasi utilizzo di IA in ambito amministrativo deve garantire la sicurezza dei dati trattati, la supervisione umana sul processo decisionale e la piena conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR). L'automazione ha il fine di supportare, e non di sostituire, le funzioni e le competenze del personale.

1. L'uso di strumenti di IA per attività istituzionali e di produzione di atti e documenti deve rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola a tutela della privacy, della sicurezza dei dati e della struttura informatica.
2. La responsabilità del contenuto dei documenti prodotti con l'utilizzo di strumenti di IA resta in capo alla persona fisica che ha utilizzato l'IA per crearli.
3. La responsabilità circa le decisioni resta in capo alle persone fisiche anche nel caso in cui queste si siano avvalse del supporto di strumenti di IA per la loro adozione.

TITOLO III: Tutele, responsabilità e sanzioni

Art. 7 - Protezione dei dati personali

La conformità al GDPR e al D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) è imprescindibile per qualsiasi trattamento di dati tramite sistemi IA. L'Istituto garantisce una tutela rafforzata per i dati personali dei minori. In qualità di Titolare del Trattamento, l'Istituto assicura:

- base giuridica: ogni trattamento di dati personali mediante IA deve fondarsi su una base giuridica adeguata, strettamente connessa alle finalità istituzionali della scuola;

- DPIA: prima di implementare qualsiasi sistema di IA che tratti dati personali, è obbligatoria una Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA). Per i sistemi ad alto rischio, tale valutazione sarà integrata da una Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali (FRIA);

- informativa: dev'essere fornita a studenti, famiglie e personale un'informativa chiara e trasparente sull'uso dei sistemi di IA, sulle finalità del trattamento, sulla logica utilizzata e sui diritti degli interessati;

- diritto di non partecipazione: è garantito agli interessati (o a chi esercita responsabilità genitoriale) il diritto di non acconsentire all'utilizzo dei dati personali per l'addestramento di modelli IA, senza pregiudicare l'accesso ai servizi educativi. In tali casi, l'Istituto fornirà metodologie didattiche alternative;

- minimizzazione e sicurezza: si applicano i principi di minimizzazione dei dati, anche anonimizzazione dove possibile, privacy by design e by default, e si adottano misure tecniche e organizzative adeguate per proteggere i dati.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) dell'Istituto è consultato preventivamente su ogni iniziativa che comporti trattamento di dati personali tramite sistemi di IA.

Art. 8 - Ruoli e responsabilità degli organi scolastici

Una governance efficace dell'IA richiede un'attribuzione chiara di compiti a tutti gli organi dell'Istituto:

Dirigente Scolastico: garantisce la conformità dell'Istituto a questo regolamento e alle normative sovraordinate. Promuove e coordina percorsi di formazione obbligatoria sul tema per tutto il personale, supervisiona la selezione di tecnologie IA conformi a sicurezza ed etica, vigila sul rispetto dei protocolli interni e sulla corretta esecuzione delle valutazioni d'impatto (DPIA/FRIA).

Collegio dei Docenti: delibera sull'integrazione pedagogica e didattica degli strumenti di IA nel PTOF, valuta e propone metodologie didattiche innovative con IA, aggiorna i criteri di valutazione e i documenti di programmazione didattica per tenere conto delle nuove tecnologie.

Consiglio d'Istituto: approva il presente regolamento e le sue modifiche. Delibera l'allocazione di risorse umane e finanziarie per progetti, tecnologie e percorsi formativi sull'IA. Adotta i criteri generali per l'informazione alle famiglie e approva gli aggiornamenti del Patto di Corresponsabilità che includano riferimenti all'uso responsabile delle tecnologie.

Personale ATA: supporta, sotto la direzione del Dirigente Scolastico, la gestione tecnica e la sicurezza dei sistemi informatici. Partecipa ai percorsi di formazione specifici e collabora all'implementazione delle misure organizzative e tecniche per la protezione dei dati.

La collaborazione sinergica tra tutti gli organi è essenziale per garantire una governance efficace e responsabile dell'IA.

Art. 9 - Formazione e informazione

Una solida cultura della responsabilità digitale si costruisce attraverso la formazione continua del personale, l'alfabetizzazione degli studenti e una comunicazione trasparente con le famiglie.

Formazione del personale: nell'ambito del Piano di Formazione previsto dal PTOF, l'Istituto organizza percorsi obbligatori per docenti e ATA. I temi includono l'uso etico, tecnico e pedagogico dell'IA, nonché la comprensione dei rischi connessi (bias algoritmici, disinformazione, privacy, ecc.).

Alfabetizzazione degli studenti: l'Istituto inserisce nel curricolo di Educazione Civica e nelle altre discipline percorsi specifici di alfabetizzazione all'IA. Tali percorsi mirano a sviluppare negli studenti competenze di cittadinanza digitale, pensiero critico e capacità di interazione consapevole e sicura con le nuove tecnologie. Comunicazione alle famiglie: l'Istituto informa in modo chiaro, completo e periodico le famiglie riguardo agli strumenti di IA adottati a scuola. Ciò avviene tramite il sito web istituzionale, circolari dedicate e incontri informativi, per promuovere una piena comprensione e collaborazione.

Queste azioni sono essenziali per costruire una comunità scolastica preparata e partecipe del processo di innovazione.

Art. 10 - Sanzioni

L'obiettivo primario delle norme disciplinari è educativo e preventivo, e solo in via subordinata repressivo.

La violazione delle disposizioni del presente regolamento comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari, in conformità con la normativa vigente e i regolamenti interni:

- **Studenti:** l'uso improprio o fraudolento di strumenti IA (ad es. plagio, copiatura durante le verifiche) è sanzionabile secondo le procedure previste dal Regolamento di Disciplina dell'Istituto.
- **Personale docente e ATA:** la violazione degli obblighi previsti dal presente regolamento (ad es. mancata sorveglianza, trattamento illecito di dati) è valutata ai fini disciplinari secondo il CCNL del comparto Istruzione e Ricerca.

TITOLO IV: DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11 - Monitoraggio e revisione

Il presente regolamento è soggetto a monitoraggio costante e a revisione periodica, con cadenza almeno biennale, da parte del Consiglio di Istituto su proposta del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico. Tale processo garantirà l'adeguamento del regolamento all'evoluzione tecnologica, normativa e alle esperienze maturate all'interno dell'Istituto.

Art. 12 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data della delibera di approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Avv. Giuliano Risi
Il documento è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e norme ad esso collegate.